Presidenza del Consiglio dei Ministri
STRUTTURA DI MISSIONE INVESTITALIA

CONVENZIONE
Tra

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - STRUTTURA DI MISSIONE INVESTITALIA, Codice Fiscale 80188230587, in seguito denominata anche InvestItalia, avente sede in Roma, Piazza Sant'Apollonia 14, rappresentata dal Coordinatore, Dott. Lars ANWANDTER, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

e

il Comune di **Rovigo,** in seguito denominato anche Beneficiario, Codice Fiscale n. 00192630291 in persona del Legale Rappresentante Edoardo GAFFEO domiciliato per la carica presso la sede del medesimo Beneficiario, di seguito denominati anche collettivamente le "Parti"

PREMESSO CHE

con Decreto prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020, è stato approvato, dal Coordinatore della Struttura di missione InvestItalia della Presidenza del consiglio dei ministri l'avviso pubblico "Italia City Branding 2020" finalizzato a selezionare 20 città, individuate tra i Comuni capoluogo di provincia, esclusi i Comuni capoluogo di città metropolitane, con le quali elaborare e attuare piani di investimento con una prevalente componente infrastrutturale, che valorizzino le potenzialità attrattive delle città italiane rispetto agli investimenti nazionali e stranieri, puntando a sviluppare un brand cittadino;

l'obiettivo è quello di finanziare la progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale, finalizzata alla realizzazione di interventi infrastrutturali da realizzare in tempi rapidi, affiancando i soggetti beneficiari nell'accelerazione degli interventi e nell'attuazione dei piani di investimento, promuovendo l'attrazione di ulteriori investimenti pubblici e/o privati attraverso la valorizzazione dell'intervento realizzato;

i soggetti proponenti dovevano presentare, entro il 25/11/2020, richieste di finanziamento finalizzate al conseguimento della progettazione definitiva e/o esecutiva correlate a proposte di piani di investimento che includano interventi per i quali il soggetto proponente sia in grado di descrivere l'impatto economico positivo sulla capacità di accrescere l'attrattività del Comune o dell'area in termini di nuovi investimenti;

VISTI i verbali della Commissione nominata con provvedimento SMINV–0000343-A- 26/11/2020 dai quali risulta che la Commissione, dopo aver verificato l'ammissibilità formale delle proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Prot. SMINV-0000248-P-02/11/2020, avente ad oggetto "Italia City Branding 2020", ha predisposto, sulla base dei criteri del citato avviso, una proposta di graduatoria, trasmessa dal Presidente della Commissione al Coordinatore con nota prot. 388 del 18/12/2020 per l'adozione dei conseguenti atti;

RICHIAMATO il decreto prot. SMINV-0000390-P-18/12/2020 con cui è stata approvata, ai soli fini della pubblicazione, la graduatoria finale delle proposte progettuali presentate in risposta all'Avviso pubblico "Italia City Branding 2020", ammettendo, in coerenza con l'Avviso pubblico e nel rispetto del limite di stanziamento previsto dall'Avviso, tutte le proposte progettuali valutate positivamente, con un punteggio quindi superiore a 60 punti come previsto dall'art. 5 dell'Avviso, fino a concorrenza della dotazione stanziata per l'Avviso, ossia 20 milioni di euro, fatto salvo il perfezionamento dei successivi e necessari provvedimenti di impegno ed il positivo esito di tutte le verifiche di legge;

VERIFICATO che la dotazione complessiva dell'avviso è di 20 milioni di euro a carico della dotazione di bilancio prevista dall'art. 1 comma 183 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, allocati sul capitolo 205 del CR 1 "Segretario Generale" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che presenta la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO che le proposte ricadenti nell'ambito sopra individuato e quindi ammissibili al finanziamento sono le prime 31 della graduatoria finale per un importo complessivo di Euro 19.783.414,63;

RICHIAMATO altresì il Decreto Prot. SMINV–0000403-A-29/12/2020, con il quale è stata approvata la graduatoria relativa all'avviso pubblico sopra citato ed impegnata la relativa spesa;

RICHIAMATO l'art. 7 del citato Avviso "Italia City Branding 2020" che prevede la sottoscrizione della Convenzione entro 30 giorni dall'esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria (Decreto Prot. SMINV–0000403-A-29/12/2020);

Verificata l'effettiva disponibilità della quota di cofinanziamento dichiarata dal Comune in sede di partecipazione;

VISTA la Deliberazione n……..… del……., esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Comune di …… ha approvato la Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione Investitalia;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1

(Definizioni e disciplina applicabile)

1. Le premesse e gli allegati individuati al comma 3 del presente articolo sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le Parti.

2. Ai fini della presente Convenzione:

i) per ***Progetto*** si intende la scheda idea progettuale presentata dal Beneficiario ed utilmente inserita nella graduatoria dell'avviso pubblico Italia City Branding 2020;

ii) per ***Ente beneficiario*** si intende il comune titolare del Progetto;

3. Sono allegati alla presente Convenzione:

a) *la scheda idea progettuale contenente il piano delle attività ed il cronoprogramma degli interventi*;

4. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dalle disposizioni seguenti, dalle norme di legge, dall'avviso citato in premesse, dagli impegni assunti con la presentazione del Progetto, nonché dalle altre norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e tra queste e i soggetti privati.

Articolo 2

(*Oggetto della Convenzione*)

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Struttura di missione InvestItalia (da ora InvestItalia), nella qualità di soggetto responsabile dell'autorizzazione all'erogazione in favore degli Enti beneficiari delle risorse previste per l'avviso Italia City Branding 2020, e il Comune di Rovigo nella qualità di Ente beneficiario del Progetto "*ROVIGO – OPEN CITY*" (di seguito, "Progetto") CUP G14H20001160005, di cui all'allegato della presente Convenzione, selezionato in seguito alla procedura avviata con l'avviso di cui alle premesse.

Articolo 3

(Termini di attuazione e durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione del Progetto come indicato nella scheda di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a). L'ente beneficiario si impegna a realizzare le attività nel rispetto di quanto indicato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a).

2. InvestItalia può, su motivata istanza dell'Ente beneficiario, fermi restando i limiti temporali indicati nel Cronoprogramma, concedere la possibilità di rimodulare gli interventi e le fasi ivi indicate qualora sussistano ragioni di necessità e/o opportunità.

3 Eventuali proroghe potranno essere autorizzate da InvestItalia solo sulla base di motivata richiesta, sorretta da comprovati motivi, pervenuta almeno 30 giorni prima del termine indicato al comma 1 del presente articolo.

Articolo 4

(Obblighi dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario si impegna a:

i approvare gli atti necessari, ai sensi di legge, per rendere effettiva la quota di cofinanziamento dichiarata in sede di partecipazione;

ii provvedere all'aggiudicazione definitiva del servizio oggetto di finanziamento entro il termine perentorio di quattro mesi decorrente dalla sottoscrizione della Convenzione con InvestItalia;

iii realizzare il Progetto di cui all'articolo 2, secondo quanto indicato nella scheda progetto presentata nell'ambito della procedura selettiva e con le modalità indicate nella presente Convenzione, nel rispetto del cronoprogramma e della scheda progettuale allegata;

iv assicurare la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Le stesse Amministrazioni hanno cura di espletare tutti i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;

v individuare gli aggiudicatari dei servizi in conformità al d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. tramite procedure a evidenza pubblica;

vi comunicare ad InvestItalia, oltre a tutte le informazioni previste nella presente Convenzione, qualsivoglia informazione necessaria per consentire a quest'ultima la necessaria attività di verifica, controllo e monitoraggio del Progetto di cui all'art. 1 della presente Convenzione;

vii comunicare le informazioni utili per consentire il monitoraggio dei procedimenti relativi alle progettazioni oggetto di cofinanziamento, nonché la verifica, anche a campione, di quanto realizzato e dello stato di avanzamento del Progetto e del corretto utilizzo dei finanziamenti;

viii finalizzare le risorse esclusivamente agli obiettivi previsti dall'Avviso;

ix presentare la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria di cui all'articolo 10 della presente Convenzione, al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto;

x al fine di consentire ad InvestItalia le verifiche di competenza, a garantire:

a) l'audizione del responsabile unico del procedimento per verificare le procedure predisposte per realizzare il Progetto, nel rispetto del cronoprogramma;

b) il soddisfacimento di qualsivoglia richiesta anche a campione per ottenere il chiarimento o la comprova delle informazioni comunicate dal responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario;

xi consentire la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, per l'espletamento della attività di verifica, e ad assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche;

xii custodire, per gli ordinari termini prescrizionali, tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli svolti e metterla a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

xiii predisporre le rendicontazioni di spesa e di risultato secondo quanto definito dall'articolo 10 della presente Convenzione;

xiv garantire le verifiche amministrative finanziarie e tecniche, i controlli previsti dalla presente Convenzione, nonché la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione del Progetto e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

Articolo 5

(Obblighi di InvestItalia)

1. La Presidenza del Consiglio dei ministri, Struttura di missione InvestItalia, si impegna a:

i) autorizzare l'erogazione delle risorse assegnate, sulla base delle procedure stabilite dall'articolo 7 della presente Convenzione;

ii) disporre il recupero delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, nei casi previsti dalla legge e dalla presente Convenzione.

Articolo 6

(Importo del Finanziamento)

1. Per la realizzazione del Progetto presentato dal Comune di Rovigo l'importo del finanziamento relativo alla presente Convenzione è pari a euro 561.910,00 *(diconsi cinquecentosessantunomilanovecentodieci,00)* a valere sulle risorse previste dall'art. 6 dell'Avviso.

Articolo 7

(*Erogazione dei finanziamenti*)

1. Le risorse sono erogate previa verifica dello stato di avanzamento del servizio affidato dal Beneficiario, nonché implementazione di tutte le eventuali informazioni specificamente prescritte dagli atti connessi anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento oppure specificamente richieste da Investitalia.

2. Le spese sono ammissibili quando sono:

a) effettive, ossia realmente sostenute e/o chiaramente riferibili alla proposta presentata;

b) riferibili temporalmente al periodo di attuazione della proposta;

c) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico alla proposta;

d) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari;

e) contenute nei limiti autorizzati.

3. Le erogazioni in favore dell'Ente beneficiario avvengono secondo le seguenti modalità:

- la quota di finanziamento anticipato in misura non superiore al 50% dell'importo delle risorse accordate è erogata in una o più soluzioni sulla base delle richieste dell'Ente, dalle quali risultino, analiticamente, la natura e gli importi delle spese per cui si chiede l'anticipazione;
- il restante 40% potrà essere erogato, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e non coperte con le anticipazioni erogate, in sede di rendicontazione resa mediante una relazione attestante i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma, corredata della documentazione giustificativa e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento;
- la restante quota di finanziamento, pari al 10%, è erogata, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e non coperte con le erogazioni accordate, in sede di rendicontazione finale previa verifica dell'avvenuto impiego del cofinanziamento offerto dal Beneficiario e della conclusione, nel rispetto del Cronoprogramma, di tutti i servizi realizzati, della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile del procedimento della relazione tecnica conclusiva sui servizi realizzati, attestante le spese sostenute, nonché la conformità a quanto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi elaborati progettuali, opportunamente validati, corredata del certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione o titolo equipollente, del quadro di spesa finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso e delle relative determine di approvazione.

4. Le eventuali economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'esecuzione, rientrano nelle disponibilità di bilancio di InvestItalia che si riserva la facoltà di ammettere a finanziamento ulteriori proposte oltre le 31 selezionate, in ordine di graduatoria. Le economie dovranno, appena note e laddove erogate, essere restituite all'entrata del bilancio dello Stato entro 30 giorni dalla comunicazione di Investitalia e con le modalità per tempo comunicate da InvestItalia.

5. InvestItalia provvede a trasferire al Beneficiario le somme sul Conto di Tesoreria n. IT……. intestato a.....entro sessanta giorni dal ricevimento della necessaria documentazione prevista dalla presente Convenzione.

6. Non sono ammessi pagamenti e spese relative a contenziosi.

Articolo 8

(*Modalità di monitoraggio*)

1. Gli Enti beneficiari sono tenuti, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, all'inserimento dei dati relativi ai progetti ammessi a cofinanziamento nella BDAP ed all'identificazione dei progetti stessi tramite il Codice Unico di Progetto (CUP), anche al fine di consentire il monitoraggio dei procedimenti relativi alle progettazioni oggetto di cofinanziamento, in coerenza con le disposizioni dell'art. 44 del D.L. 34/2019 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e dell'art. 41 del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

2. Il responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario, è tenuto a comunicare ad InvestItalia, con cadenza trimestrale ed a mezzo PEC, lo stato di avanzamento delle attività, indicando e trasmettendo analiticamente i relativi provvedimenti, nonché ogni altro dato necessario a garantire l'attività di monitoraggio per tempo richiesto da InvestItalia.

Articolo 9

(Verifiche e attività ausiliaria)

1. InvestItalia, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto, accerta la corrispondenza dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del Cronoprogramma e, ove necessario,

formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi non imputabili all'Ente beneficiario ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.

2. Tali verifiche non sollevano comunque l'Ente beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare esecuzione dei servizi e del rispetto delle procedure di legge.

Articolo 10

(Rendicontazione di risultato e delle spese)

1. La rendicontazione di risultato e la rendicontazione delle spese sarà effettuata sulla base di una relazione attestante i servizi realizzati, le voci di spesa sostenute e il rispetto del cronoprogramma e del piano delle attività indicate nel Progetto, corredata della documentazione giustificativa e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento. I rendiconti devono essere corredati da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali, ecc.) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il Cronoprogramma e le attività previste nel Progetto.

2. **S**ono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi relativi alla progettazione definitiva e/o esecutiva, incluse le valutazioni di carattere ambientale ed i costi di valutazione della sostenibilità finanziaria e di avvio ad attuazione degli interventi inseriti nelle proposte progettuali selezionate.

3. Le spese sono ammissibili quando sono:

a) effettive, ossia realmente sostenute e/o chiaramente riferibili alla proposta presentata;
b) riferibili temporalmente al periodo di attuazione della proposta;
c) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico alla proposta;
d) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari;
e) contenute nei limiti autorizzati.

4. Non sono ammessi pagamenti e spese relative a contenziosi.

Articolo 11

(Responsabilità esclusiva dell'Ente beneficiario)

1. L'Ente beneficiario è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione del Progetto; conseguentemente la Presidenza del Consiglio dei ministri, Struttura di missione InvestItalia, non risponde degli eventuali inadempimenti dell'Ente beneficiario alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto, derivanti dall'attuazione della presente Convenzione.

2. E' a carico dell'Ente beneficiario ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. InvestItalia è estranea a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

3. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso o di revoca dello stesso, l'Ente beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme erogate all'entrata del bilancio dello Stato entro 30 giorni dalla comunicazione di Investitalia e con le modalità per tempo comunicate da InvestItalia.

4. La struttura InvestItalia non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dell'Ente beneficiario.

Articolo 12

(*Sospensione e revoca del finanziamento – Penale*)

1. InvestItalia, qualora all'esito del monitoraggio di cui agli articoli precedenti, verifichi l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto, può disporre la sospensione dell'erogazione del finanziamento, nonché la revoca dello stesso.

2. In particolare, InvestItalia può disporre la revoca qualora verifichi, tra gli altri, che l'Ente beneficiario:

a) non ha provveduto all'aggiudicazione definitiva entro il termine perentorio di quattro mesi decorrente dalla sottoscrizione della presente Convenzione con InvestItalia;
b) è incorso in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni stabilite nell'Avviso e nella presente Convenzione, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative;
c) sia responsabile di inadempimento rispetto alle obbligazioni derivanti dall'Avviso e dalla presente Convenzione, nonché di omessa o incompleta rendicontazione.

La revoca è altresì prevista per gravi ritardi nell'esecuzione del Cronoprogramma o per il mancato rispetto del Progetto da parte dell'Ente beneficiario e per l'utilizzo dei finanziamenti per fini non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.

3. InvestItalia, qualora dovesse constatare uno o più violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti e qualsiasi ulteriori violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede a contestare, tramite posta elettronica certificata, le violazioni al responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario, il quale dovrà fornire, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento, motivate giustificazioni ed eventuali documenti rilevanti a comprova.

4. Qualora l'Ente beneficiario non fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, InvestItalia, con atto motivato in relazione allo stato di avanzamento del Progetto e agli inadempimenti riscontrati, motiva le ragioni per le quali le giustificazioni addotte dall'Ente beneficiario sono ritenute insufficienti e procede alla contestazione della violazione accertata e alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse.

5. InvestItalia, qualora ritenga che le violazioni di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo pregiudichino la realizzazione degli obiettivi del Progetto, ovvero qualora entro il termine individuato da InvestItalia ai sensi del precedente comma 4, la violazione che ha originato la sospensione del finanziamento non sia stata rimossa, revoca l'ammissione del relativo Progetto al finanziamento.

6. In caso di revoca, l'Ente beneficiario è tenuto a restituire sul conto di tesoreria per tempo comunicato da InvestItalia, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, InvestItalia, le somme eventualmente già acquisite in attuazione del Progetto.

Articolo 13

(S*pese*)

1. Tutte le spese e gli oneri connessi e conseguenti alla stipula della Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dell'Ente beneficiario.

Articolo 14

(*Comunicazioni*)

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Struttura di missione InvestItalia: **struttura.investitalia@pec.governo.it**;
- all'Ente beneficiario: urbanistica.comune.rovigo@pecveneto.it.

2. Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

Articolo 15

(*Trattamento dei dati*)

1. Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 – Codice per la protezione dei dati personali – le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

Articolo 16

(*Foro competente*)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

Articolo 17

(Conservazione degli atti)

1. La presente Convenzione è sottoscritta dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservata in apposita banca dati.

La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza ed acquista efficacia dalla data di registrazione da parte degli stessi.

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri
Struttura di missione InvestItalia
Il Coordinatore
Lars ANWANDTER

Per il Comune di Rovigo
Il Sindaco
Edoardo GAFFEO
